

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2014, n. 237.****Piano di prevenzione e vigilanza nei luoghi di lavoro per l'anno 2014.****LA GIUNTA REGIONALE**

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente corredati dei pareri dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di stabilire che per l'anno 2014 i Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro garantiranno i livelli di vigilanza e di monitoraggio delle aziende con indagini di igiene industriale rappresentati nella tabella del documento istruttorio;

3) di stabilire che i Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro partecipino ai gruppi di lavoro per la stesura delle linee di indirizzo sulle modalità di collaborazione delle diverse figure aziendali alla valutazione dei rischi e sui requisiti di qualità della sorveglianza sanitaria effettuata dal medico competente;

4) di affidare al Servizio Prevenzione sanità veterinaria e sicurezza alimentare il compito di selezionare le aziende nelle quali si concentra il fenomeno infortunistico dove indirizzare prioritariamente la vigilanza;

5) di sostenere il potenziamento e lo sviluppo delle attività di igiene industriale supportando le due Aziende USL della Regione con un contributo complessivo pari a € 200.000,00, ripartiti in € 100.000,00 per ciascuna Azienda, che trova copertura finanziaria al capitolo 2199 del bilancio regionale 2014;

6) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

7) di dichiarare che per i beneficiari del presente provvedimento sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22 del D.Lgs 33/2013;

8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013.

*La Presidente  
MARINI*

(su proposta della Presidente Marini)

---

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO****Oggetto: Piano di prevenzione e vigilanza nei luoghi di lavoro per l'anno 2014.**

La programmazione delle attività di prevenzione a livello nazionale, da cui discende gran parte della programmazione regionale comprese quelle relative alle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro, è stabilita oramai da diversi anni, dal Piano Nazionale della Prevenzione sulla base del quale ciascuna Regione costruisce il proprio Piano regionale di prevenzione.

L'ultimo Piano regionale di prevenzione è quello dell'anno 2013 in cui vi erano quattro progetti che sono stati realizzati dai Servizi di prevenzione negli ambienti di lavoro ("Agricoltura più sicura", "Valutazione del programma di sorveglianza sanitaria degli esposti ed ex esposti ad amianto", "Attuazione dei regolamenti REACH/CLP in Umbria", "Lotta ai rischi e ai danni da esposizione professionale ad agenti chimici e fisici"), per cui è ancora in corso la rendicontazione e valutazione da parte del Ministero della Salute.

Il Ministero della Salute e le Regioni stanno predisponendo il nuovo Piano nazionale di prevenzione 2014-2018 che con ogni probabilità completerà il percorso di stesura e approvazione nei prossimi mesi.

In questo contesto all'interno del Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'Ufficio operativo, in cui sono rappresentate le istituzioni che si occupano di vigilanza negli ambienti di lavoro, si è avviata una riflessione rispetto alle strategie da adottare per continuare il lavoro svolto non solo per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, ma più in generale per la tutela della salute dei lavoratori.

Tale discussione, a cui hanno partecipato non soltanto i rappresentanti degli Enti e delle Istituzioni che si occupano della materia, ma anche le rappresentanze del mondo datoriale e sindacale, ha portato alla stesura di un Documento programmatico per il triennio 2014-2016 approvato dalla Giunta regionale con DGR 1138/2013, in cui rispetto alla vigilanza è stata rappresentata in modo forte l'esigenza di renderla più efficace concentrandola in settori produttivi e in aziende effettivamente a rischio.

In questo senso si è stabilito anche di utilizzare nuovi strumenti per la vigilanza, come quello dell'audit sulla sicurezza con le aziende, inteso come "esame sistematico ed indipendente per determinare se le attività svolte ed i risultati ottenuti sono in accordo a quanto pianificato e se quanto predisposto viene attuato efficacemente e risulta idoneo ed adeguato al conseguimento degli obiettivi", al fine di far crescere il livello di consapevolezza delle aziende stesse.

Il documento programmatico adottato con la DGR 1138/2013 prevede peraltro che i Servizi PSAL partecipino assieme alle parti sociali e ai medici competenti alla stesura di linee di indirizzo sulle modalità di collaborazione delle diverse figure aziendali alla valutazione dei rischi e sui requisiti di qualità della sorveglianza sanitaria effettuata dal medico competente.

Pertanto i Servizi PSAL nell'anno 2014 garantiranno gli stessi livelli di vigilanza dell'anno 2013, come da tabella 1, concentrando però la vigilanza in aziende più a rischio estratte dall'archivio INAIL dei Flussi informativi eventualmente integrato con altre banche dati; contestualmente i Servizi dovranno proseguire nelle attività di monitoraggio e valutazione rispetto a sostanze cancerogene e ai rischi fisici iniziate dal progetto "Lotta ai rischi e ai danni da esposizione professionale ad agenti chimici e fisici" nel PRP 2013 e con l'ispezione delle aziende per la valutazione dell'applicazione del regolamento REACH/CLP.

Tabella 1

		Azienda USL Umbria 1	Azienda USL Umbria 2		UMBRIA
		CITTA' DI CASTELLO	PERUGIA	FOLIGNO	TERNI
N° aziende con dipendenti + lavoratori autonomi da ispezionare		578	1052	536	743
Di cui	N° aziende da ispezionare altri compatti esclusa edilizia	228	416	212	294
Di cui	N° aziende agricole da ispezionare	53	80	40	57
N° cantieri da ispezionare		294	536	273	378
Inchieste malattie professionali		40	110	60	70
Inchieste infortuni		45	100	45	70
N° aziende da ispezionare per agenti cancerogeni		6	10	8	8
N° aziende da ispezionare per agenti chimici		2	0	5	5
N° aziende da ispezionare per agenti fisici		2	0	12	5
N° aziende da ispezionare per REACH/CLP		1	1	1	1
					4

Considerando quanto sopraesposto si propone quindi alla Giunta regionale:

*Omissis*

(Vedasi dispositivo deliberazione)